

# Storia di alberi, uomini e radici

## Il nuovo libro del veneziano Matteo Melchiorre: il racconto di una generazione

**T**utto, o comunque molto, ruota intorno all'Alberòn, che domina il paese di Tomo, nel feltrino. «In quelli del paese che si issavano a fatica sul tronco del grande albero mi pareva di vedere i Lillipuziani che camminavano su Gulliver: questa roba grande da esplorare e da misurare con il metro veritiero di se stessi... Le dimensioni di Gulliver e dell'Alberòn nel mio immaginario sono le stesse».

Narra di alberi, Matteo Melchiorre, giovane talento della scrittura che è stato ricercatore a Ca' Foscari, e attraverso la flora indaga il legame tra la vita degli uomini e quella degli alberi, nel libro uscito per Marsilio *Storia di alberi e della loro terra* (224 pagine, 16 euro)

Nel 2004 Matteo Melchiorre pubblicò un piccolo libro: *Requiem per un albero*. Era la storia dell'antico olmo che sorgeva maestoso sul limitare del paese di Tomo, vicino Feltre, sradicato da un violento temporale.

Melchiorre aveva 23 anni all'epoca, ed era un giovane storico in formazione. Quel libro non



La copertina del libro, e sopra, l'autore

passò inosservato e ora, che lo scrittore è quasi al bivio dei 40 anni, ha ripreso i fili di quella storia e all'antico olmo ha affiancato pioppi, ippocastani, tigli e tante storie.

Come e quanto gli alberi influenzano gli uomini?

E' una delle domande a cui cerca di trovare risposta questo libro. Alberi e uomini, alberi e libri, radicamento e sradicamento.

Le pagine di Melchiorre scorrono lievi, ricche di coincidenze, echi, miraggi e spunti letterari di altri volumi e altri autori, fotografie magiche di luoghi e piante. Come la diatriba tra il Pioppo e il tornitore, il bagolaro di San Sebastiano, ma anche il Nordest immateriale, e la formica cerebrale o gli sgabelli a tre piedi.

Le trovate narrative di Melchiorre sono sempre originali, spiazzano e incuriosiscono. Invi-

tano al sorriso.

Nel ritmo narrativo e nell'incendere della storia c'è la precisione e lo scrupolo del ricercatore che insieme al genio creativo dell'artista rendono il racconto magico e profondo, senza mai perdere quella caratteristica di intimismo che permea lo stile dell'autore.

*Storia di alberi* è un viaggio nella memoria che racconta paesi, comunità, mondi e analizza le inquietudini di una generazione divisa tra il forte richiamo della terra e delle proprie radici e la necessità di spostarsi, sradicarsi, spiccare il volo.

Con l'Alberòn la storia è iniziata e con l'Alberòn si chiude.

Nella «ricerca di radici e cielo» la risposta era già scritta nell'Alberòn, dice Melchiorre, «prima ancora che i dubbi prendessero forma e venissero a intorpidirmi. Solo questo era l'insegnamento nascosto. Radici e cielo, come un albero». E conclude: La storia di Alberòn, del resto, è durata anche troppo. Che finisca, adesso. Che finisca qui. Punto e basta»

**Francesca Visentin**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

